Consenso informato alla

PROCEDURA DI POSIZIONAMENTO/RIMOZIONE DI FILTRO CAVALE (DEFINITIVO O RIMOVIBILE)

Il medico che la segue ha ritenuto opportuno proporle di sottoporsi alla procedura di posizionamento di filtro cavale. Per effettuare l'esame il medico radiologo dovrà, dopo un'anestesia locale, pungere una vena (di solito la vena femorale all'inguine o la vena giugulare) ed introdurrà, un catetere fino a giungere nella vena cava inferiore. E' necessario inoltre l'utilizzo di un mezzo di contrasto, ossia un liquido opaco ai raggi X che verrà eliminato dai reni. Il filtro cavale è un dispositivo che si apre all'interno della vena cava inferiore come un "ombrello" ed ha la funzione di far passare il sangue ma non i trombi (che rappresentano dei "grumi" di sangue coagulato) che si sono formati all'interno delle vene pelviche o dell'arto inferiore e che talvolta possono mobilizzarsi. In questo modo si previene la possibilità che grossi trombi arrivino al cuore e quindi nelle arterie polmonari causando una situazione di rischio per il paziente conosciuta come "embolia polmonare" che può essere causa di disturbi molto gravi (emottisi, dolore toracico, scompenso cardiaco e difficoltà respiratorie) che talvolta possono essere fatali. I filtri cavali che attualmente vengono posizionati sono di due tipi: definitivi (vuol dire che una volta inseriti non si possono più rimuovere) o rimovibili (vuol dire che a distanza di tempo dal loro inserimento se non sussistono più le condizioni di rischio di embolie polmonari tali filtri possono essere catturati e rimossi dalla vena cava). Non sono riportate particolari complicanze immediate durante tale tipo di manovra a parte le difficoltà tecniche legate a situazioni anatomiche complesse che possono impedire la riuscita della manovra.

Per quanto riguarda le complicanze legate all'iniezione di mezzo di contrasto si precisa come i mezzi di contrasto attualmente in uso sono prodotti estremamente sicuri e sono stati somministrati a milioni di pazienti, ma occasionalmente possono dare dei problemi. I medici ed il personale paramedico del Servizio di Radiologia sono addestrati per curare nel modo migliore queste reazioni nel caso esse si verifichino.
I tipi di reazione che si manifestano in casi sporadici sono:

1. Reazioni minori come starnuti o nausea. Queste reazioni non richiedono alcuna terapia e la probabilità che esse si verifichino è circa di un caso su 100 pazienti (1%).
2. Reazioni gravi: queste reazioni richiedono una terapia medica e comprendono ad esempio difficoltà respiratoria, battiti cardiaci irregolari, convulsioni o perdita di coscienza. La probabilità che si verifichi una reazione di questo tipo è circa di 1 su 6000 pazienti (0.017%). Assai raramente, come succede con molti farmaci, i mezzi di contrasto possono causare il decesso. La probabilità che ciò avvenga è di circa 1 caso su 100000 pazienti (0.0001%).
3. Vi è anche la possibilità che il mezzo di contrasto provochi un peggioramento di solito transitorio della funzionalità dei reni (circa nel 3% dei pazienti) che si può verificare soprattutto nei pazienti che hanno già problemi renali e soprattutto se sono anche diabetici.

L'impiego dei raggi X comporta il rischio di danni radioindotti. Non si verificano con certezza, hanno probabilità di insorgenza crescente con la dose e lungo periodo di latenza (anni, decenni). In rarissimi casi, le procedure interventistiche possono causare lesioni alla cute, che si manifestano solo al superamento di specifiche dosi soglia, con un periodo di latenza breve (ore, giorni, settimane).

Il/la sottoscritto/a
nome)_____(cognome)_____

DICHIARA

di essere stato informato esaurientemente in merito all'esame radiologico da eseguire, sulle indicazioni e gli eventuali rischi e conseguenze che da esso possono derivare. Confermo di aver ben compreso le piegazioni che mi sono state fornite (attraverso questo foglio) e pertanto acconsento a sottopormi a questa procedura.

Firma_____Data _____

Firma del Medico_____Data _____

Nego lo stato gravidico (Firma)_____Data _____

A USO INTERNO - Il paziente è stato identificato per due volte con diversa modalità.

Firma dell' operatore: Data: